

GEOTERMIA, SALE PROTESTA. I SINDACI PRONTI A "OCCUPARE" IL MISE

VALDICECINA CONTRO IL TAGLIO INCENTIVI Geotermia, sale protesta. I sindaci pronti a "occupare" il Mise VOGLIONO essere ricevuti a ogni costo dal sottosegretario Davide Grippa, che ha la delega all'energia e da mesi ignora le loro richieste d'incontro: per questo i sindaci andranno a Roma per irrompere dentro il ministero dello sviluppo economico e restarci finché non avranno risposte. Dopo mesi di proteste, manifestazioni e lettere da un'intera zona per chiedere al governo gialloverde il ripristino degli incentivi alla geotermia tradizionale come energia rinnovabile, i primi cittadini, ignorati dal dicastero di Luigi Di Maio, hanno programmato la loro autoconvocazione al Mise: i sindaci di Pomarance, Castelnuovo Valdicecina e Monteverdi Marittimo, coi colleghi delle province di Siena e Grosseto si presenteranno in via Molise tra il 18 e il 22 marzo. Non svelano la data esatta, ma assicurano che alla protesta verrà data risonanza mediatica anche sui social. E se non bastasse, la società civile si prepara a uno sciopero-serrata generale, con negozi e imprese chiusi in tutti i Comuni geotermici. Intanto i sindaci proveranno a ottenere un risultato concreto piombando nella sede del ministero (che ha convocato il 21 marzo il governatore Enrico Rossi) per essere ascoltati: se le buone maniere non funzioneranno, non escludono azioni di forza e protesta, legali e pacifiche, ma eclatanti. Entreranno nella portineria, indosseranno le fasce e chiederanno di essere ricevuti: altrimenti sono pronti a barricarsi, sdraiarsi a terra, a passare la notte lì. I primi cittadini geotermici che si sono riuniti ieri hanno anche espresso la loro solidarietà al collega grossetano di Montieri Nicola Verruzzi che per questa causa è in sciopero della fame da lunedì. A Roma porteranno le fasce tricolori, simbolo delle istituzioni alle quali finora è stato negato un confronto con l'interlocutore diretto per i decreti Fer, il primo già emanato senza la geotermia. Porteranno il mandato che in questi mesi di protesta hanno ricevuto da sindacati, lavoratori, imprese, società civile per la geotermia. Al movimento GeotermiaSi appoggia questa iniziativa — spiega Domenico Cannistraro - Ne stiamo prendendo in considerazione anche altre altrettanto clamorose, compreso lo sciopero che bloccherebbe mezza Toscana, sulla falsariga della protesta dei pastori per il latte».